

QUADRO	<b>5.5.2.2</b> <i>Modalità e criteri di attuazione</i>	
Tema centrale	<b>2</b>	<b>Qualità della vita</b>
Linea strategica	<b>2</b>	<b>Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali</b>
MISURA	<b>323/a</b>	<b>Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale</b>
AZIONE	<b>2</b>	<b>Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico</b>

#### **A. DESCRIZIONE E MOTIVAZIONI**

Direttamente connessa alla precedente, questa azione punta a favorire lo sviluppo di adeguate attività di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, pubblico e privato, presente nell'area, consolidando, estendendo e qualificando le azioni di salvaguardia e promozione condotte anche nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione del PIC Leader – in particolare, mediante l'azione 2 “Salvaguardia e valorizzazione degli elementi di tipicità costruttiva ed insediativa dell'Alto Bellunese” del Programma di sviluppo locale Leader + - quali strumenti di sviluppo economico del territorio e di innalzamento della qualità della vita.

L'azione è, dunque, volta a incentivare la realizzazione di interventi, a forte valenza dimostrativa, di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'Alto Bellunese, compresa la ricostruzione di fabbricati crollati, con particolare riferimento a strutture, immobili e fabbricati rurali, ad uso produttivo e non produttivo, localizzati comunque in aree o centri rurali, che presentano particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica.

#### **B. OBIETTIVI SPECIFICI E OPERATIVI**

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 “3.7. Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale”, l'azione intende concorrere a sviluppare la consapevolezza e la partecipazione delle popolazioni locali alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse storico-architettonico dell'Alto Bellunese, contrastandone il progressivo deterioramento e valorizzandolo anche a fini turistico-ambientali. L'azione si propone anche di valorizzare l'economia locale, imperniando gli interventi di recupero, da un lato, sull'utilizzazione di materiali tradizionali e su lavorazioni dell'artigianato artistico locale (legno, pietra, ferro), dall'altro, sulla sperimentazione di tecniche innovative di conservazione.

A tal fine, l'obiettivo operativo, espresso in termini di realizzazioni attese, è l'incentivazione delle azioni di conservazione e riqualificazione del patrimonio storico-architettonico dell'area.

#### **C. FORMULA ATTUATIVA**

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.

#### **D. SOGGETTI BENEFICIARI**

- a. imprenditori agricoli
- b. altri soggetti privati
- c. enti pubblici
- d. onlus
- e. regole

#### **E. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Ambito territoriale designato.

#### **F. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

Gli interventi previsti devono risultare rispondenti e funzionali allo specifico obiettivo di sostenere la coesione sociale e le identità culturali della popolazione locale, anche per quanto riguarda la potenziale sostenibilità degli investimenti eseguiti e la ricaduta effettiva e mirata sul territorio. A questo scopo, i singoli progetti devono prevedere:

- una specifica collocazione nell'ambito degli studi/censimenti/ricerche compiuti con riferimento alla relativa azione prevista nell'ambito della presente linea strategica di intervento e rientrante nella medesima Misura 323/a del PSR per il Veneto 2007-2013 oppure degli elaborati progettuali degli strumenti per il governo del territorio;
- una specifica valutazione in merito alla fattibilità degli interventi di conservazione del bene oggetto di intervento;
- un piano di utilizzo e fruizione dell'ambito da recuperare che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per cinque anni a partire dalla conclusione dell'intervento;
- una specifica valutazione in merito all'effettiva rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (territorio, beni culturali, ecc.)

In ogni caso, gli interventi non devono riguardare gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

#### **G. CRITERI DI SELEZIONE**

Ai fini della selezione dei beneficiari, vengono riconosciuti i seguenti elementi di priorità:

- il requisito di imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi del Decreto legislativo n. 99/2004, per quanto riguarda i soggetti beneficiari;
- interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche, in particolare nelle aree dei parchi riconosciuti ai sensi della normativa regionale e nazionale e nell'ambito dei siti Natura 2000;
- l'avvenuta monticazione negli anni precedenti all'intervento, per le malghe.

Inoltre, sono riconosciuti i seguenti ulteriori elementi di priorità:

- cantierabilità dei lavori;
- aggregazione per tipologie degli interventi;
- funzioni attribuite agli interventi (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.);
- definizione e innovatività del progetto;
- sinergie con le produzioni aziendali, qualora l'intervento riguardi un edificio che caratterizza l'immagine di uno o più prodotti aziendali, anche "di qualità";
- sinergia con la pianificazione ambientale, qualora l'intervento proposto risulti conforme a quanto previsto dal piano ambientale di un Ente parco;
- interesse architettonico, qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico;
- testimonianza di luogo di incontro, se l'edificio costituisca testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni;

- promozione e divulgazione, in considerazione della necessità di portare a conoscenza del pubblico le opportunità culturali e di fruizione dei vari interventi messi in atto.

#### H. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

E' ammissibile la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture immobili e fabbricati, anche isolati, quali ad esempio malghe, tabià ecc., senza che l'intervento comporti modifica della destinazione originaria e al fine di preservarne nel tempo l'utilizzo e la funzionalità; potrà essere altresì consentita la ricostruzione di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata da documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti. E' ammesso anche il recupero o la ricostruzione di opere murarie e/o di manti di copertura nel rispetto delle tipologie e tecnologie costruttive, nonché dei materiali originari.

Gli interventi relativi alle malghe devono essere realizzati secondo le disposizioni approvate dalla Regione per la Misura 323/a - Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico delle aree rurali – Malghe" del PSR per il Veneto 2007-2013, nell'ambito del bando indetto con DGR Veneto n. 199 del 12.02.2008, allegato D.

#### I. LIVELLO ED ENTITÀ DI AIUTO

Le intensità di aiuto previste sono le seguenti:

- fino al 50% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (imprenditori agricoli);
- fino al 40% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 50.000,00 euro (altri soggetti privati);
- fino al 75% della spesa ammissibile, entro un importo massimo di contributo di 100.000,00 euro (enti pubblici, onlus), elevato a 150.000,00 euro per l'aiuto per le malghe (enti pubblici e Regole).

Per gli interventi realizzati da soggetti privati, gli aiuti previsti dall'azione sono ammessi alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

#### L. PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Al fine di accedere ai benefici previsti dalla presente azione, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal bando indetto dal GAL e secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali" generali approvati dalla Giunta regionale, con allegata la documentazione richiesta.

#### M. INDICATORI DI OUTPUT/REALIZZAZIONE

Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore target
Interventi sovvenzionati	Numero	25
Volume totale degli investimenti	Euro	2.950.000,00

#### N. INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore target
Incremento del numero di turisti	N. arrivi	14.160